CONSIP S.P.A.

Sede in Via Isonzo n. 19/e - Roma

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signor Azionista,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, oggetto di commento.

In data 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

Sono stati inoltre prodotti, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti;
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal codice civile e dalla norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Come previsto dallo statuto, la Società con delibera assembleare del 29 settembre 2020 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2020-2021-2022, alla società di revisione A.C.G. Auditing & Consulting Group S.r.l. iscritta al n. 137697 del registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 è stata prodotta in data 25 marzo 2022; dalla stessa non risultano richiami di informativa e pertanto il giudizio sul bilancio è positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip S.p.A, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

L'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 22 bis c. 8 dello statuto sociale nonché ai sensi dell'art. 154 bis c. 5 d.lgs. 58/1998, prodotta in data 23 marzo 2022, non evidenzia rilievi significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema di controllo interno sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, e conferma la sufficiente adeguatezza dei sistemi IT di supporto.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale ha proseguito la verifica dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il quale, in relazione alla dimensione aziendale, risulta essere alquanto articolato e complesso.

Consip S.p.A. è, infatti, una società *in-house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze che detiene il 100% delle sue partecipazioni. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana, Consip S.p.A. ha un budget di costi e ricavi decisamente modesto se rapportato all'ingente volume di spesa presidiato.

Il valore della produzione di circa 79 mln di euro, si compone da compensi principalmente erogati dal MEF in base alla Convenzione di cui sopra. La società presidia buona parte della spesa pubblica e il ricorso delle amministrazioni agli strumenti Consip, il c.d. "erogato" a fine 2021, è stato pari a 18,6 mld di euro.

Il fatturato è stato realizzato per il 94,1% nei confronti di soggetti *in-house*, in osservanza a quanto indicato all'art. 4 dello statuto.

Pertanto, in relazione alla dimensione della spesa pubblica presidiata e gestita attraverso Consip, l'organizzazione della Società presenta una complessità di attività proporzionalmente maggiore rispetto ad una società della medesima categoria dimensionale. A fronte della specificità dell'attività esercitata particolare attenzione va, dunque, posta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e di un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico, oggetto di un complessivo aggiornamento (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 giugno 2021) teso a recepire taluni principi espressi dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e s.m.i.), ove compatibili, unitamente alle indicazioni fornite dalle Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, in considerazione delle attività di carattere pubblicistico che Consip svolge. Inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; in particolare, nel corso del 2020, la Società ha concluso il progetto di revisione complessiva del Modello 231, procedendo altresì ad effettuare un coordinamento tra il Modello 231 e il PTPC con particolare riguardo all'analisi dei rischi e alle misure

preventive al fine di perfezionare il sistema di prevenzione della Società in un'ottica di *compliance integrata*; il Modello 231 così reimpostato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 febbraio 2021.

Nel dicembre 2016 è stata istituita anche la funzione Ethics & Corporate Office (ora Divisione Compliance e Societario) al fine di fornire il necessario supporto: all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti; al DPO (Data Protection Officer) e al GSOS (Gestore Segnalazioni Operazioni Sospette) per le tematiche privacy e antiriciclaggio e al DL/DDL per le tematiche in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio, come si dirà analiticamente più avanti, appare sviluppato in rapporto alla dimensione della Società. L'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, nonché il processo di revisione organizzativa in corso, consigliano tuttavia di proseguire nel potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare abbiamo tenuto n. 11 riunioni (20 gennaio, 15 febbraio, 26 marzo, 4 maggio, 26 maggio, 15 giugno, 21 luglio, 22 settembre, 22 ottobre, 23 novembre e 13 dicembre) e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Inoltre, nel rispetto delle indicazioni al riguardo fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo proceduto alla predisposizione del programma di lavoro, come da verbale della seduta del Collegio Sindacale del 6 ottobre 2020.

Abbiamo partecipato all'Assemblea del socio unico (svoltasi nelle date del 6 luglio, 13 luglio, 20 luglio e 28 luglio) e a n. 22 adunanze dell'Organo Amministrativo (14 gennaio, 28 gennaio, 11 febbraio, 24 febbraio, 24 marzo, 31 marzo, 14 aprile, 28 aprile, 12 maggio, 24 maggio, 9 giugno, 23 giugno, 7 luglio, 28 luglio, 8 settembre, 28 settembre, 13 ottobre, 27 ottobre, 17 novembre, 1 dicembre, 22 dicembre e 27 dicembre), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. Alla luce delle informazioni desunte, raccomandiamo di proseguire ed accelerare il processo di informatizzazione in corso, relativo alle procedure interne.

Inoltre, acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni ed esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

Con riferimento alla funzione contabile, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;

- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- le Relazioni semestrali 2021 del Dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili
- attestano che *“è emerso un profilo complessivo di efficacia e di efficienza del sistema dei controlli interni finalizzati al raggiungimento degli obiettivi aziendali con riguardo all’attendibilità dell’informativa finanziaria, nonché di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili”*;
- dall’Attestazione al bilancio 2021 a firma congiunta dell’Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto non emergono criticità/rilievi.

Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue.

La Società dispone dei seguenti presidi:

- a. RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del D.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 25 gennaio 2022 la Società ha approvato l’aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2022- 2023 - 2024), pubblicato in Società trasparente sul sito internet della Società, nell’ambito del quale sono indicati specifici Piani di azione volti al rafforzamento dei presidi di prevenzione riguardanti le attività considerate a rischio. Nella Relazione del I semestre 2021, datata 11 novembre 2021, il RPCT, con riferimento alla gestione delle c.d. fee del Programma e delle penali, ha auspicato che la Società provveda tempestivamente ad implementare le diverse azioni correttive suggerite in materia nel tempo dall’OdV/RPCT, anche a fronte del sollecito espresso in merito da parte del Collegio Sindacale, invitando la stessa a porre in essere gli interventi organizzativi, procedurali e normativi più adeguati a garantire il corretto presidio dei rischi correlati;
- b. OdV – Organismo di vigilanza: l’Organo, nel corso del 2021, ha implementato le attività di controllo congiunte con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l’effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l’attività di prevenzione;
- c. La DCS e la DIA nel 2020 hanno avviato l’aggiornamento del risk assessment integrato, nell’ambito del più ampio progetto di revisione complessiva del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001 e del Codice Etico (approvati a febbraio 2021 dal CdA); l’attività di aggiornamento del risk assessment è proseguita nel corso del 2021 focalizzandosi in particolar modo sull’allineamento del Risk Assessment Integrato in seguito alle modifiche organizzative approvate dal CdA a febbraio 2021, al fine di aggiornare gli owner delle attività e le misure di prevenzione specifiche;
- d. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei Controlli 2021.
- e. In data 25 luglio 2018 il Cda della Società ha nominato il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS), in ottemperanza a quanto definito dal d.lgs. 231/07, il cui incarico, scaduto per compiuto mandato, è stato rinnovato, in data 21 settembre 2021, fino all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023;
- f. In data 9 maggio 2018 il Cda della Società ha nominato il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell’art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Il Collegio, considerato l’evidente collegamento tra i vari presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio, attesa l’attività esercitata da Consip, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, ritiene il sistema dei controlli/

sistema della gestione del rischio di Consip un presidio fondamentale da continuare a rafforzare sia nelle strutture preposte che nella prosecuzione dell'aggiornamento del sistema dei processi/procedure aziendali che nel personale dedicato a tale funzione. Ciò in linea con il nuovo assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di cui al Piano anticorruzione 2022-2023-2024 e le raccomandazioni della Divisione Internal Audit, sempre nel costante rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni.

Pertanto il Collegio Sindacale, che ha come primo compito istituzionale la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c. , ha prestato una particolare attenzione al funzionamento ed all'efficacia di tale presidio, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione e dotando la struttura di ulteriori risorse che possano ancor più contribuire, anche alla luce di quanto disposto dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - D.lgs 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i. – ad adottare un assetto organizzativo adeguato, ex art. 2086 codice civile. In tale ultimo ambito, la Società ha peraltro provveduto a redigere un "Modello organizzativo per la prevenzione della crisi d'impresa di cui al D.lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza)", volto ad una tempestiva rilevazione e gestione dei segnali di possibile crisi, del quale il Collegio Sindacale ha ritenuto opportuna l'adozione in via sperimentale (con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.10.2021), stante il differimento dell'entrata in vigore del Codice ad opera del DL 118/2021, convertito con modifiche dalla Legge 21 ottobre 2021, n. 147, al fine di testare l'efficacia degli strumenti delineati e la loro effettiva idoneità a consentire un efficiente monitoraggio dei possibili fattori di rischio, individuando eventuali carenze e/o aree di miglioramento.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dall'Amministratore Delegato sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al termine minimo fissato di tre mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che l'Amministratore Delegato ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto imposto dalla citata norma.

Acquisite tali informazioni il Collegio ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2022.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
4. Nel corso dell'esercizio:
 - non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c.;
 - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
 - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione, avendo la Società, nelle dovute circostanze, dato attuazione al Codice Etico, al sistema disciplinare interno e adottato le azioni necessarie, nonché le comunicazioni del caso alle Istituzioni competenti.
8. Il Collegio Sindacale ha monitorato e verificato periodicamente il mancato superamento delle soglie di cui agli Indici di allerta della Crisi, ex art. 13, comma 2, D.lgs 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza).

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2021 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, c. 5 c.c.;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2021, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 c.c. modificato dal D.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di Euro 3.226.328, ridotto rispetto al precedente esercizio (Euro 4.589.253) di Euro 1.362.925.

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio, si evidenzia un miglioramento della disponibilità monetaria netta (da 28,2 mln/€ del precedente esercizio a 39,8 mln/€), determinato principalmente dall'incasso del rimborso assicurativo versato da Lloyd's per effetto della sentenza favorevole di primo grado n. 3090 del 22 febbraio 2021, dall'incasso ricevuto dall'Agenzia delle Entrate del rimborso IRES da deduzione IRAP per gli anni 2007-2011) e dall'incasso della cauzione definitiva in attuazione del Ddl Concretezza in materia di Buoni Pasto.

Dall'analisi del conto economico (riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale), rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento dei ricavi della gestione caratteristica del 4% riconducibile principalmente all'aumento dei compensi da *prestazioni professionali* derivanti: i) nell'ambito del Programma Razionalizzazione Acquisti per effetto del modello di remunerazione della Convenzione stipulata con il MEF-DAG, che prevede un aumento dei corrispettivi a fronte di un incremento di erogato; ii) nell'ambito di Centrale di Committenza per singole PA a seguito della ripresa delle attività a pieno regime dopo il rallentamento registrato nel 2020 a causa dal periodo emergenziale su alcuni disciplinari bilaterali e in particolare quelli stipulati con INAIL, ISTAT, MIC, MIMS e SOGEI; iii) nell'ambito di Centrale di Committenza per tutte le PA per effetto dell'incremento dei contributi ex art. 18 c. 3 D.Lgs. 177/2009 derivanti dal maggior ricorso delle PA ai servizi messi a disposizione dagli Accordi Quadro, a seguito dell'approvazione da parte del CDA della variante contrattuale con la conseguente stipula di 3 addendum per l'estensione del massimale e 1 addendum per l'estensione temporale dei contratti in fase di esaurimento.

I costi per l'acquisto di materie prime e servizi per conto di Consip sono sostanzialmente stabili (+ 1%).

Il valore aggiunto registra un incremento del 6% rispetto all'esercizio 2020.

I costi del personale crescono del 2% principalmente per maggiori oneri derivanti dall'adeguamento del CCNL e dal minor ricorso ad assenze tutelate nonché dall'effetto delle politiche retributive. Il valore è rappresentato al netto dell'accantonamento di 1,6 mln/€ riferito al "piano di riqualificazione del personale 2022-2026" che riclassifica tra gli Accantonamenti per rischi e oneri.

L'organico a fine esercizio è composto da 422 unità. Il Mol si attesta a 11,4 mln/€, in aumento del 21% rispetto al precedente esercizio.

L'utile netto subisce un decremento di circa il 30%, rispetto all'esercizio 2020, passando da Euro 4.589.253 ad Euro 3.226.328.

In continuità con l'esercizio precedente, anche nel bilancio 2021 sono esposti nel conto economico i costi sostenuti da Consip in nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza - previsti nelle convenzioni vigenti - e i relativi rimborsi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT ed ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. 208/2015.

È stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "Altre attività e informazioni" è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- 1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
- 2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
- 4) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008;
- 5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto opportuno predisporre il documento relativo al precedente punto 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell'adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2021" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale. Infine ha provveduto a redigere il rapporto sui risultati attesi indicato al punto 3.

Il Collegio ha verificato che, in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

Testo unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all'art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016, n.175 approvata dal CdA in data 23 marzo 2022.

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate (condivise anche con il DT), tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 28 dicembre 2020 prot. n. 96831, che ha fissato per il triennio 2020-2022 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento. A partire dall'esercizio 2020, il criterio definito per individuare l'indicatore target è calcolato sulla base dei dati medi relativi ai Costi Operativi e al Valore della produzione risultanti dai bilanci degli esercizi 2017-2019, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 11 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato ampiamente rispettato.

<i>(Valori in euro)</i>	2021	Valori medi triennio 2017- 2019
Valore della Produzione	79.023.324	72.623.381
<i>Rettifiche VdP</i>	26.307.138	24.474.279
Valore della produzione T.U.	52.716.185	48.149.101
Costi della Produzione	74.422.398	63.985.560
<i>Rettifiche CdP</i>	33.601.817	23.813.319
Costi della Produzione T.U.	40.820.580	40.172.241
Indice T.U. realizzato	77,43%	83,43%
Obiettivo T.U.	82,62%	

Il Collegio ha inoltre verificato, come indicato nello stesso provvedimento, che i compensi variabili dei dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono stati collegati ad obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione in misura non inferiore al 30%.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione a firma congiunta dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto che conferma l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili e alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui essa è esposta.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 25 marzo 2022 con la quale la stessa dichiara che "A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Consip S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge".

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2021, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 25 marzo 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra D'Onofrio

Dott. Andrea Giannone

Dott. Marco Carbone